



**“Rileva” riportata nella rubrica dei cittadini.  
ANNO 1753**

| <i>“Rileva” n. 213-213b-214</i>  |                      |     |
|--|----------------------|-----|
| Componenti familiari   | Attività e parentela | Età |
| <b>Giacomo Pavone</b>  | <i>Vive del suo</i>  | 25  |
| Camilla Giardino   | Moglie               | 37  |
| Domenico   | Figlio               | 07  |
| Vincenzo   | Figlia               | 05  |
| Francesco  | Figlio               | 03  |
| Paulo  | Fratello             | 20  |
| Antonia Della Cortiglia  | Madre vedova         | 50  |
| <b>Testa 0 ; 4 ; 10</b> (Duc. <sup>ti</sup> ; Car. <sup>ni</sup> ; Gr. <sup>na</sup> ) |                      |     |

| Abitazione, possedimenti, pesi e rendite  | (Once; Gr. <sup>na</sup> ) |
|---|----------------------------|
| Industria di Giacomo  | 14 ; 00                    |
| Industria di Vincenzo   | 14 ; 00                    |
| Abita in casa propria nella <i>Plebbe</i> <sup>1</sup> di S.Antonino, consistente in una decina di stanze delle quali quattro date in affitto.  |                            |
| Possiede nella stessa <i>Plebbe</i> un'altra stanza di casa <i>inferiore</i> (sottostante) dove vi è un forno per cuocere il pane per tutti i cittadini e abitanti di questa <i>Terra</i> . Rende annualmente Duc. <sup>ti</sup> quattro.                           | 13 ; 10                    |
| Un terreno di t. <sup>lo</sup> cinque, nel luogo dell' <i>Arenazzo</i> : vigneto e <i>alborato</i> d'olivi. Conf. <sup>ti</sup> : via pubblica da due lati e Francesco Bocchile. Rende annualmente Car. <sup>ni</sup> venticinque.                                  | 08 ; 10                    |
| Esige per affitto delle suddette case: per anno Duc. <sup>ti</sup> sei e Car. <sup>ni</sup> sei, dedottone il peso.   | 22 ; 00                    |
| Un altro terreno di t. <sup>li</sup> due e mezzo, nel luogo della Tempa di Pilato. <i>Alborato</i> d'olivi. Conf. <sup>ti</sup> : il magnifico Gaetano Perrotta, Simone Mottula e via pubblica. Rende annualmente Car. <sup>ni</sup> quindici.                      | 05 ; 00                    |
| Un altro terreno di t. <sup>li</sup> quattro, nel luogo detto Lenze. <i>Alborato</i> d'olivi e fichi. Conf. <sup>ti</sup> : Domenico Carrozza, Pasquale Monaco e Lonardo Caito. Rende annualmente Car. <sup>ni</sup> trenta.  | 10 ; 00                    |
| Un altro terreno <i>seminatorio</i> , col <i>Ius Culturae</i> , di cinque t. <sup>li</sup> , nel luogo di Isca Longa. Conf. <sup>ti</sup> : il fiume Cosa, la Foresta di Cappa Santa e beni di S.Benedetto di Salerno. Per anno rende niuna cosa, per questo va ... |                            |

|  |                    |
|--|--------------------|
| Un altro terreno di otto t. <sup>li</sup> , nel luogo di S.Martino: vigneto e <i>seminatorio</i> .<br>Assegnato al Sacro Patrimonio a seguito della morte di <i>Paulo</i> suo Fratello.<br>Conf. <sup>ti</sup> : Domenico Marra, Verniero Caito e Domenico Telesca.<br>Per anno rende quattro Duc. <sup>ti</sup> e un carlino. | 13 ; 20            |
| Un altro terreno di misura tre di t. <sup>li</sup> , nel luogo detto Granate. Conf. <sup>ti</sup> : Francesco Pipino, via pubblica e il magnifico Rosario Baione.<br>Rende annualmente Car. <sup>ni</sup> venti.   | 06 ; 20            |
| Un altro terreno di un t. <sup>lo</sup> , nel luogo del Monticello. <i>Alborato</i> d'olivi. Anche assegnato in sacro patrimonio al defunto <i>Paulo</i> suo fratello. Conf. <sup>ti</sup> : Francesco Pipino, Nicola Lambiento. Rende annualmente Car. <sup>ni</sup> dieci.   | 03 ; 20            |
| Un altro terreno <i>seminatorio</i> di sette t. <sup>li</sup> , col <i>Ius Culturae</i> nel luogo Rimati.<br>Conf. <sup>ti</sup> : il magnifico Luzio Campo da due lati e beni della Chiesa di S. <i>Biase</i> .<br>Rende annualmente Car. <sup>ni</sup> sei.e Gr. <sup>na</sup> tre.  | 02 ; 03            |
| Un altro terreno <i>seminatorio</i> di ventitre t. <sup>li</sup> , col <i>Ius Culturae</i> nel luogo dei Rimati. Assegnato al sacro patrimonio a seguito della morte del fratello <i>Paulo</i> .<br>Conf. <sup>ti</sup> : il magnifico Francesco vecchio, via pubblica e beni di S.Egidio.<br>Rende due tomoli di grano.       | 04 ; 20            |
| Esige da Pietro Clemente: per un capitale di tredici Duc. <sup>ti</sup> , annualmente Car. <sup>ni</sup> dieci e Gr. <sup>na</sup> quattro.  | 03 ; 14            |
| <b>Sono in tutto</b>   | <b>93 ; 03</b>     |
| <b>Pesi da dedurre</b>   |                    |
| Al magnifico Gaetano Perrotta: per un capitale di centoottantaquattro Duc. <sup>ti</sup> , annualmente Duc. <sup>ti</sup> quattordici, Car. <sup>ni</sup> sette e Gr. <sup>na</sup> due.   | 49 ; 02            |
| Alla Cappella del Pio Monte dei Morti: per un capitale di Duc. <sup>ti</sup> venticinque, annualmente Car. <sup>ni</sup> venti.  | 06 ; 20            |
| Alla Chiesa di S. <i>Biase</i> , una rendita annuale di Gr. <sup>na</sup> dodici e mezzo.  | 00 ; 12 1/2        |
| Alla Camera Battesimale: per la <i>Fida alla Picciola dei Bovi</i> , annualmente un tomolo e mezzo di grano.   | 03 ; 04            |
| <b>Restano</b>   | <b>31 ; 07 1/2</b> |

<sup>1</sup> Zona del centro abitato. Plebe.

**Legenda:** Duc.<sup>ti</sup>= Ducati; Car.<sup>ni</sup> = Carlini; Gr.<sup>na</sup> = Grana; t.<sup>lo</sup> = tomolo; Conf.<sup>ti</sup>= Confinanti.

**N.B.** In corsivo i termini dialettali in uso nel '700.